



Pharmanutra S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DLGS 39/2010

Agli Azionisti della Pharmanutra S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 espone i saldi comparativi consolidati relativi all'esercizio al 31 dicembre 2015, rappresentati per fornire informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria ed al risultato economico del Gruppo a tale data; tali dati consolidati non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Pharmanutra S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2016.

Milano, 20 giugno 2017

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio

PHARMANUTRA S.P.A.

Codice fiscale 01679440501 – Partita iva 01679440501

Sede legale: VIA DELLE LENZE 216/B - 56122 PISA PI

Numero R.E.A 146259

Registro Imprese di PISA n. 01679440501

Capitale Sociale Euro € 200.000,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2016

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 rileva un utile di euro 3.850.838.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 2.202.394 (al netto delle imposte anticipate) al risultato prima delle imposte pari a euro 6.053.233.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 942.801 ai fondi di ammortamento e svalutazioni.

Il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali").

I soci di riferimento della Capogruppo sono il Dott. Andrea Lacorte che detiene il 41,00% del Capitale Sociale Pharmanutra S.p.A., il Dott. Roberto Lacorte che detiene il 30,00% del Capitale Sociale Pharmanutra S.p.A., il Dott. Carlo Volpi che detiene il 13,00% del Capitale Sociale Pharmanutra S.p.A. ed il Sig. Gianni Lazzarini che detiene il 11,00% del Capitale Sociale Pharmanutra S.p.A.



Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Pharmanutra S.p.A., azienda nutraceutica con sede a Pisa, nasce nel 2003 con lo scopo di sviluppare prodotti per integrazione alimentari e dispositivi medici.

Segue rigorosi standard qualitativi mantenendo da sempre alta l'attenzione per le materie prime utilizzate uniche ed esclusive per tutto il territorio nazionale.

Studia e produce formulazioni dall'importante background scientifico.

Dal 2005 sviluppa e commercializza direttamente e autonomamente una linea di prodotti a proprio marchio, gestiti attraverso una struttura d'informatori scientifico commerciali che presentano direttamente i prodotti alla classe medica.

Pharmanutra S.p.A. possiede ad oggi il know-how per gestire tutte le fasi dalla progettazione, alla formulazione e registrazione di un nuovo prodotto, al marketing e commercializzazione, fino al training degli informatori.

Il modello commerciale sviluppato è stato segnalato da importanti esperti di marketing per la sanità come esempio di innovazione ed efficienza nell'intero panorama farmaceutico.

La società ha altresì potenziato l'attività di ricerca e sviluppo, allo scopo di rafforzare ulteriormente i risultati nel settore di appartenenza.

La Società controlla direttamente le seguenti Società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo:

- Junia Pharma S.r.l. che si occupa della produzione e commercializzazione di farmaci, dispositivi medici, OTC e prodotti nutraceutici indirizzati al settore pediatrico.
- Alesco S.r.l. che produce e distribuisce materie prime e principi attivi per l'industria alimentare, farmaceutica e dell'integrazione alimentare.

Nel corso dell'esercizio 2016 si è perfezionata l'acquisizione totale delle partecipazioni delle società sopra menzionate da parte Pharmanutra S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività è svolta nella sede legale di Via delle Lenze 216/B – Pisa (PI), ove risiedono tutti gli uffici.

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.



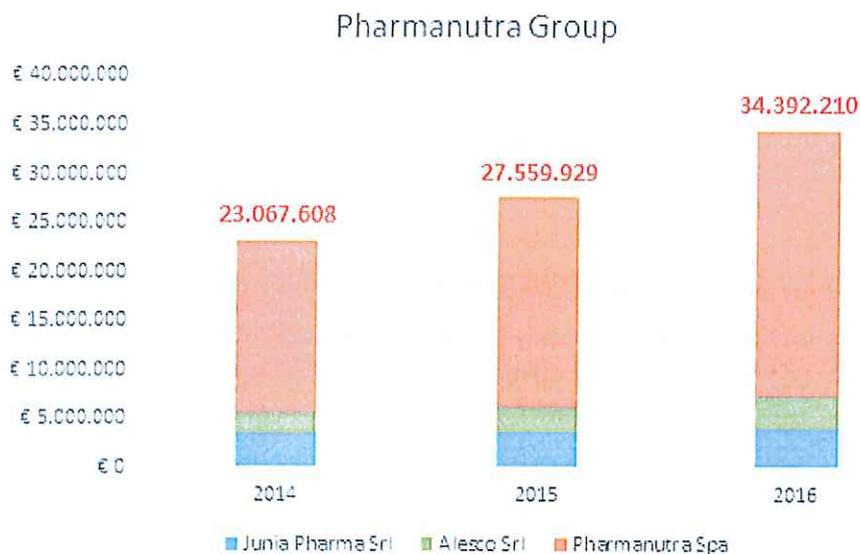
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Andamento della gestione

La società nel corso del 2016 ha conseguito un buon risultato in termini di attività caratteristica, migliorando il risultato conseguito nell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue è riportato l'evoluzione del fatturato delle aziende del gruppo Pharmanutra S.p.A. relativo agli ultimi tre esercizi chiusi.

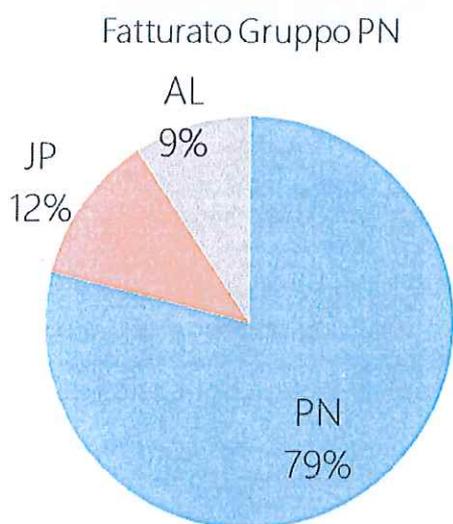
Azienda	2014	% inc.	2015	% inc.	% Δ	2016	% inc.	% Δ
Junia Pharma S.r.l.	3.474.912	15%	3.722.230	14%	7%	4.002.298	12%	8%
Alesco S.r.l.	2.046.407	9%	2.441.528	9%	19%	3.348.203	10%	37%
Pharmanutra S.p.A.	17.546.289	76%	21.396.171	78%	22%	27.041.709	79%	26%
Total Ricavi	23.067.608	100%	27.559.929	100%	19%	34.392.210	100%	25%



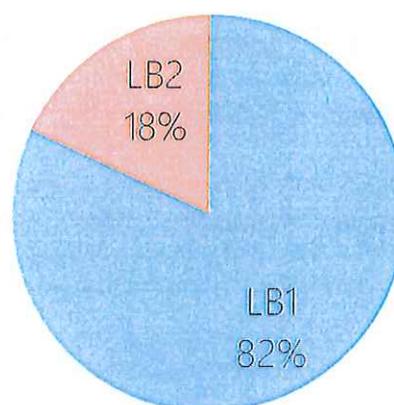
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Il totale dei ricavi consolidato dell'esercizio 2016 si attesta intorno 33 milioni di euro con una crescita che sfiora il 27% rispetto ai ricavi delle vendite dell'esercizio 2015. Pharmanutra S.p.A. assicura circa 80% del fatturato consolidato dell'intero gruppo.

CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2016	31/12/2015
A) RICAVI		33.013.459	26.264.390
Ricavi netti	7.6.1	32.781.469	26.143.664
Altri ricavi	7.6.2	231.990	120.725



Fatturato per Linea Business



Le vendite effettuate attraverso la rete commerciale di informatori scientifico commerciali, di seguito denominata "Linea Business diretta" assicura l'82% del fatturato, mentre il restante 18% è garantito dalle vendite effettuate all'estero o a clienti distributori di seguito denominata "Linea Business indiretta"

Il forte processo di internazionalizzazione, iniziato negli esercizi precedenti, ha cominciato a produrre buoni risultati in termini di ricavi; la crescita dei ricavi della Linea di Business Indiretta a livello di Gruppo è di circa l'86% rispetto al 2015.

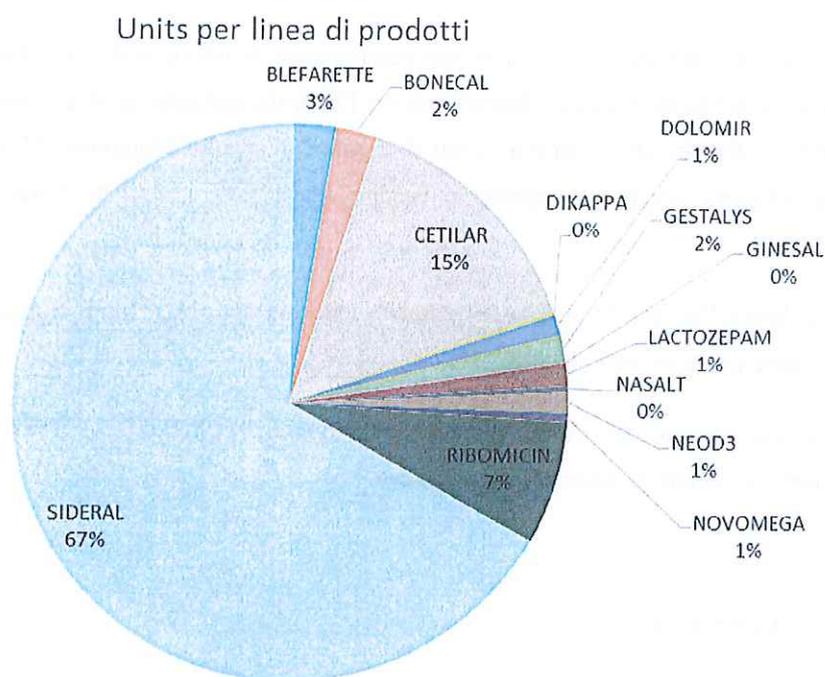
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Effettuando un'analisi in termini di confezioni vendute Pharmanutra S.p.A. e Junia Pharma S.r.l., il totale delle vendite "Linea Business diretta" ha raggiunto quasi 2.040.000 unità di prodotti sul mercato italiano con un aumento rispetto all'esercizio 2015 di circa 250.000 unità, cioè del 15%.

All'interno del portafoglio prodotti registrano una crescita importante rispetto al 2015 i prodotti "Sideral Forte" (+24%), "Sideral Folico" (+14%) e Novomega (+10%).

Spiccano il Cardiosideral, prodotto della linea Sideral, lanciato nell'autunno 2015, che fa registrare nel corso del 2016 una crescita nelle vendite medie mensili pari a 345 unità rispetto al quarto trimestre del 2015 e il Lactozepam, prodotto lanciato nel 2015 che fa registrare una crescita del +280%.

A livello di Pharmanutra S.p.A. e Junia Pharma S.r.l. la linea Sideral, nei suoi vari prodotti, rappresenta il 67% dell'intero listino.



Si segnala il lancio da parte Pharmanutra S.p.A. del nuovo prodotto Cetilar (nelle formulazioni Crema e Patch) avvenuto nell'autunno del 2016 e destinato a sostituire il prodotto Celadrin (anch'esso nelle formulazioni Crema e Patch). Si sono registrate, in pochi mesi dal lancio, vendite per circa 98.300 unità e una crescita del 44% superiore se confrontata alle vendite del prodotto Celadrin crema e Celadrin patch nel quarto trimestre del 2015, con interessanti prospettive di crescita per gli esercizi futuri.

Le società del Gruppo

Pharmanutra S.p.A. S.p.A.

La società nel corso del 2016 ha conseguito un buon risultato in termini di attività caratteristica, migliorando il risultato conseguito nell'esercizio precedente.

Il processo di internazionalizzazione, iniziato negli esercizi precedenti, ha cominciato a produrre buoni risultati in termini di ricavi; il ricavo nei confronti di cliente esteri ha costituito, nel corso del 2016, oltre il 17% del fatturato totale.

Il totale dei ricavi dell'esercizio 2016 si attesta intorno 27 milioni di euro con una crescita che sfiora il 27% rispetto ai ricavi delle vendite dell'esercizio 2015.

Le vendite effettuate attraverso la rete commerciale di informatori scientifico commerciali, di seguito denominata "Linea Business diretta" assicura l'81% del fatturato, mentre il restante 19% è garantito dalle vendite effettuate all'estero o a clienti distributori di seguito denominata "Linea Business indiretta" (in tale categoria vengono comprese le vendite alla società controllata Junia Pharma S.r.l. ed i ricavi residuali).

Se si limita l'analisi di crescita del fatturato alla sola divisione "Linea Business diretta, quest'ultima fa registrare un incremento di circa 23%.

La crescita del fatturato della "Linea Business indiretta" è invece del 45,5% derivante in buona parte dal processo di internazionalizzazione aziendale.

Junia Pharma S.r.l.

La società nel corso del 2016 ha conseguito un buon risultato in termini di attività caratteristica, migliorando il risultato conseguito nell'esercizio precedente.

Il totale dei ricavi dell'esercizio 2016 si attesta intorno ai 4 milioni di euro con una crescita che sfiora l'8% rispetto ai ricavi delle vendite dell'esercizio 2015.

Le vendite effettuate attraverso la rete commerciale di informatori scientifico commerciali, di seguito denominata "Linea Business diretta" assicura l'87% del fatturato, mentre il restante 13% è garantito dalle vendite effettuate all'estero o a clienti distributori di seguito denominata "Linea Business indiretta".

Il fatturato della "Linea Business diretta" è in linea con il fatturato dell'esercizio precedente.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

La crescita del fatturato della "Linea Business indiretta" è invece del 234% derivante dalle strategie di internazionalizzazione aziendale.

Alesco S.r.l.

La società nel corso del 2016 ha conseguito un incremento dei ricavi rispetto al 2015 di circa il 37% passando dai circa 2,4 milioni del 2015 ai 3,3 milioni del 2016.

La composizione del fatturato fa registrare un peso sempre maggiore dei ricavi per vendite al di fuori del gruppo Pharmanutra S.p.A. derivante da una strategia commerciale basata sul sviluppo del mercato e di nuovi clienti.

L'incidenza delle altre società del gruppo Pharmanutra S.p.A. sul totale dei ricavi di Alesco S.r.l. è di circa il 35% facendo registrare un -7% rispetto all'incidenza del 2015 che si attestava sul 42%. Il restante 65% di incidenza è dovuto a clienti non rientranti del perimetro del gruppo con un conseguente +7% rispetto al 2015.

In crescita anche l'incidenza sul fatturato della linea articoli Ownbrand che pesa circa il 42% e con un +15% rispetto all'incidenza del 2015.

La linea di articoli Ownbrand assicura una marginalità più alta rispetto alla linea Distribution. Tale maggiore marginalità si attesta mediamente su un +40% di differenziale ed è alla base dell'incremento dei principali margini della società.

Andamento economico generale

L'indice del volume del commercio mondiale è cresciuto a dicembre 2016 soprattutto a seguito della ripresa dell'export dei paesi sviluppati. Nel quarto trimestre 2016 la variazione del Pil ha mostrato un'accelerazione negli Stati Uniti e in Giappone, è rimasta stabile in UK e si è ridotta nell'Area euro pur restando positiva. Nelle economie emergenti crescono velocemente Cina e India mentre rimangono in recessione Brasile e Russia, ma quest'ultima con segnali di miglioramento. L'inflazione è in crescita nei paesi avanzati, soprattutto negli Stati Uniti, con il tasso salito ben oltre quota 2%, e nell'Area euro. La politica monetaria rimane espansiva nelle economie avanzate, ma si notano tensioni sui tassi di interesse. Gli indici di fiducia mostrano andamenti non uniformi tra consumatori e imprese.

Fonte: CER



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Rivolgendosi all'analisi dell'andamento economico Italiano, il Pil italiano ha registrato nel 2016 un aumento dello 0,9%. Si tratta della crescita più significativa dal 2010 ad oggi. Il dato è superiore alle stime del Governo che nell'ultima previsione aveva indicato una crescita attesa dello 0,8%.

Più nel particolare nel 2016 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti in Italia è cresciuta in volume dell'1,3%, in calo rispetto al +1,5% del 2015. I consumi di beni sono aumentati dell'1,8%, quella di servizi dell'1%. Il rialzo più accentuato, in volume, riguarda la spesa per trasporti (5,3%), per alberghi e ristoranti (2,9%), per abitazione (1,3%) e per ricreazione e cultura (1,2%). La diminuzione più accentuata riguarda la spesa per beni e servizi vari (-0,9%).

Le indicazioni più recenti confermano il miglioramento della fiducia di imprese e consumatori. Gli indici Istat a marzo 2017 hanno registrato un aumento per il clima di fiducia dei consumatori e nelle aziende rilevano "un diffuso miglioramento" raggiungendo il livello più elevato da gennaio 2016. Gli aumenti sono diffusi a tutti i settori tranne le costruzioni.

I dati di contabilità nazionale hanno evidenziato una crescita sostenuta dell'occupazione per il 2016 rispetto al 2015, con un incremento per le unità di lavoro (+1,4%). L'input di lavoro è aumentato nell'industria in senso stretto e nei servizi (+1,7% per entrambi i settori), mentre è diminuito nelle costruzioni (-2,9%).

Fonte: Il sole 24 ore – Istat

Andamento economico nel settore farmaceutico e degli integratori

Il mercato in farmacia in Italia chiude il 2016 in ripresa raggiungendo un fatturato totale di 25,2 miliardi di euro, spinto da un Dicembre 2016 che segna una crescita del +2%. A fotografare lo scenario nazionale è QuintilesIMS Italia, grazie ai dati raccolti con il nuovo campione continuativo e certificato di 8mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda i farmaci etici, il mercato chiude l'anno a 15,1 miliardi di euro tornando a segnare trend positivi solo sul breve periodo (+1,9% sul mese e 1,2% sull'ultimo trimestre) che però non bastano a rovesciare il trend 2016 vs 2015, che chiude a -1,1% a fronte di consumi sostanzialmente stabili.

Bilancia il trend negativo sull'anno dei farmaci a prescrizione il giro d'affari del comparto di libera vendita, che comprende farmaci di autocura, e il segmento commerciale, che chiude l'anno a valore in positivo (+0,8%), se si escludono i test per il glucosio, pur registrando un calo dei consumi (-0,7%). Benché in ripresa a seguito della morbilità influenzale di Dicembre (+11%), i farmaci di autocura restano in negativo sull'anno.

Secondo gli ultimi dati di QuintilesIMS Italia, risultati invece ancora positivi per gli integratori che chiudono il 2016 a 2,6 miliardi di euro (+6,6% rispetto al 2015), con crescite superiori all'andamento

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

generale del segmento per i prodotti per l'apparato circolatorio, i preparati calmanti e i rimedi per tosse e raffreddore: tutti mercati che mostrano evoluzione a doppia cifra.

Infine, malgrado la leggera contrazione dei consumi, tiene anche il mercato della cosmesi (+0,3%) e dell'igiene e la cura della persona (+ 0,1%).

Sugli altri canali distributivi i prodotti per la bellezza e l'igiene sono in sofferenza in parafarmacia e scaffale della grande distribuzione organizzata. Il corner della GDO è in controtendenza con segni decisamente positivi (+4,2% volumi e +5,3% valori), pur rappresentando una percentuale limitata del fatturato (7% circa). Anche per quanto riguarda gli integratori alimentari il corner matura la crescita in valori più marcata (+13,3%) ma su un fatturato che vale poco più del 3% sul totale.

Fonte: sole 24ore

Mercato degli integratori

Il mercato totale degli integratori sviluppa nell'anno mobile terminante a dicembre 2016 un valore superiore ai 2,7 miliardi di euro che si traduce in 195 milioni di confezioni immesse sul mercato. Il trend a valore si conferma positivo registrando un incremento del +6,5% rispetto all'anno mobile terminante a dicembre 2015. Tale andamento positivo è guidato dal canale farmacia che riporta una performance a valore del +6,6%. Il canale assorbe una quota pari all'84,3% dei consumi totali, in aumento del 5,2%.

Complessivamente la GDO rappresenta il 15,7% dei consumi. Gli indici riportano un incremento del 5,4%, era il 9,5% nel 2015 rispetto al 2014. Spicca la dinamica registrata dai corner pharma dove i consumi sono aumentati del +16,6%, sostenendo un incremento del fatturato del 14,2%.

E' leggermente in rialzo il prezzo medio nel canale farmacia (+1,4%), per un valore finale di 15,37 euro. Negli iper+super il prezzo medi osi attesta al valore di 6,02 euro in flessione rispetto all'anno precedente (-2,5%). Nei corner pharma il prezzo raggiunge il valore finale di 13,01 euro, registrando un calo del 2,1% rispetto allo scorso anno.

Raggruppando le singole categorie di integratori alimentari in aree funzionali (cardio, vitamine e minerali, benessere intestino, benessere delle vie respiratorie e difese naturali, benessere mentale e riposo notturno, urogenitale, metabolismo depurazione e controllo peso, muscolo-scheletrica, digestione e acidità di stomaco, pelle e annessi cutanei, benessere donna, salute degli occhi), si trova che nelle prime cinque posizioni si collocano per valore generato a totale mercato l'area delle vitamine e dei minerali che risponde a diverse funzioni d'uso, a cui seguono le aree: benessere intestinale, cardio, benessere delle vie respiratorie e difese naturali, benessere mentale e riposo notturno.

L'analisi dei trend rispetto al 2015, rileva che la migliore performance è riportata dall'area della digestione e acidità di stomaco (+20,5%). Seguono l'area benessere mentale e riposo notturno (+10,4%),

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

l'area urogenitale (+10,3%), quella del benessere delle vie respiratorie e difese naturali (+10%) e, a parità di trend (+9,5%), l'area cardiovascolare e quella muscolo scheletrica. Flettono invece l'area del benessere donna (-2,5%) e quella del metabolismo, depurazione e controllo peso (-2,3%).

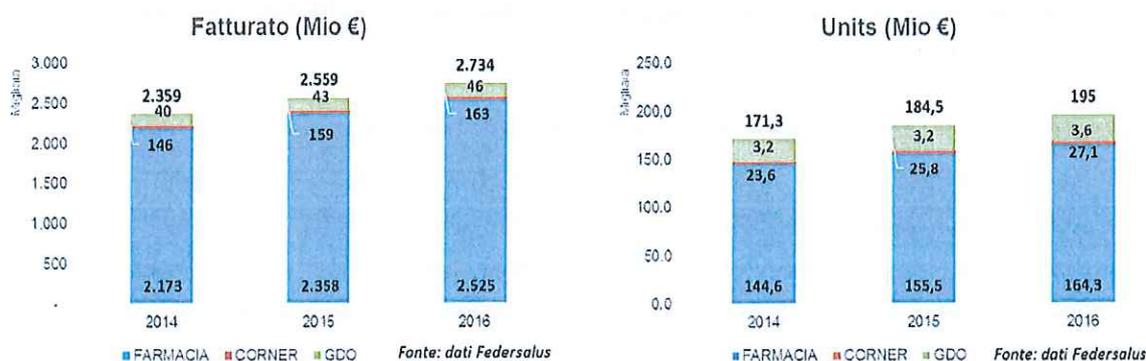
Adottando ancora una volta il criterio di lettura per aree funzionali, si osservano i consumi. Emerge il posizionamento da protagonista dell'area delle vitamine e dei minerali, a cui seguono le aree: benessere intestino, benessere delle vie respiratorie e difese naturali, cardio, benessere mentale e riposo notturno. Un trend notevole, in termini di vendite a volume, è riportato dall'area della digestione e acidità di stomaco (+15%). Spiccano anche le performance delle barrette energizzanti (+13%), dell'area del benessere delle vie respiratorie e difese naturali (+9,2%), del benessere mentale e riposo notturno (+7,6%) e dell'area cardio (+7,1%).

Osservando la canalizzazione e l'andamento dei consumi con una focalizzazione sulle principali categorie di mercato, emerge il ruolo prevalente, o quasi esclusivo in alcuni casi, della farmacia. La dinamica distributiva rilevata a totale mercato (84,3% dei consumi appannaggio della farmacia a fronte del 15,7% della GDO) si ripresenta nei segmenti: antiossidanti multifunzionali, vitamine, multivitaminici e multiminerali.

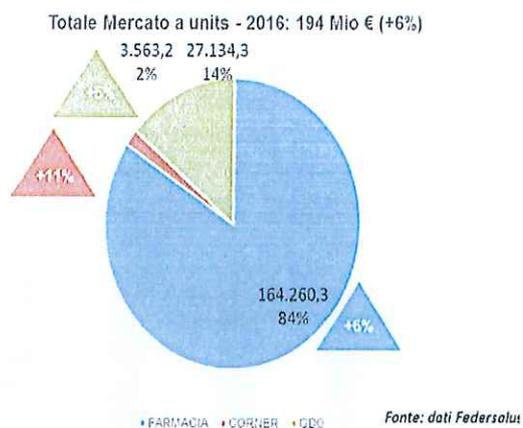
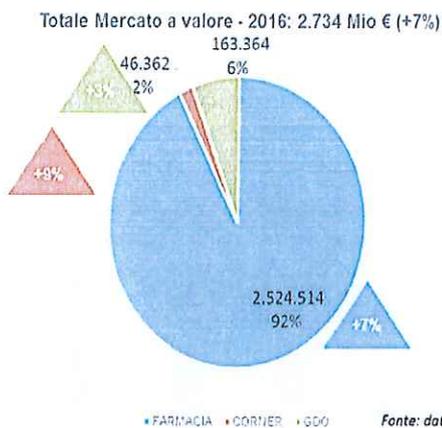
È invece evidente il ruolo della GDO nell'ambito del segmento delle barrette energizzanti con una quota dei consumi pari al 73%. Seguono il segmento del controllo peso, dell'antiflatulenza, dei tonici e sali minerali, dove la quota della GDO oscilla tra il 32% circa e il 20,4%.

Fonte: federSalus

Mercato farmaceutico e degli integratori a base di ferro in Italia



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016



Mercato del ferro - Pharmanutra S.p.A. S.p.A.

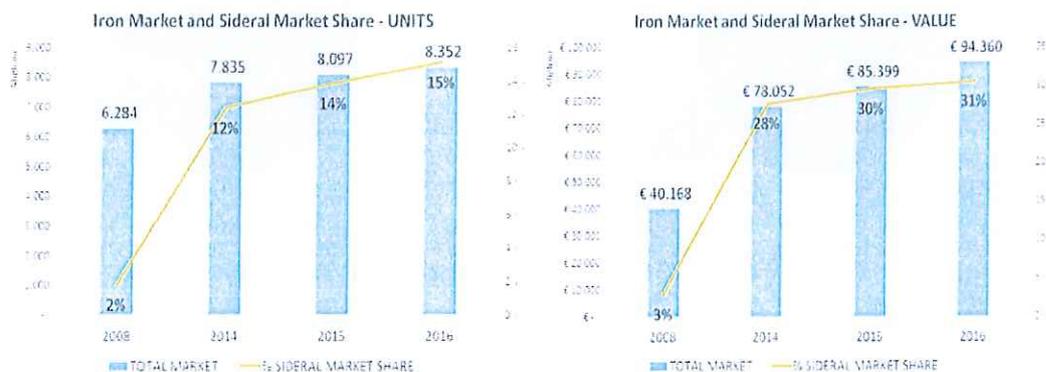
Pharmanutra S.p.A. è leader di mercato nella categoria degli integratori nutrizionali del ferro con la linea di prodotti Sideral.

La linea Sideral, infatti, è cresciuta nell'esercizio 2016 del 19% passando da 1.021.000 unità a 1.219.000 unità con un'incidenza del 75% sull'intero listino.

Nel mercato degli integratori del ferro la crescita del market share in volumi di Sideral è notevole. Se consideriamo l'andamento delle confezioni vendute del segmento nel periodo 2008 – 2016, questo è cresciuto del 33%. Se prendiamo in considerazione il market share in termini di valore, la crescita del valore registrata complessivamente nel segmento è del 135.

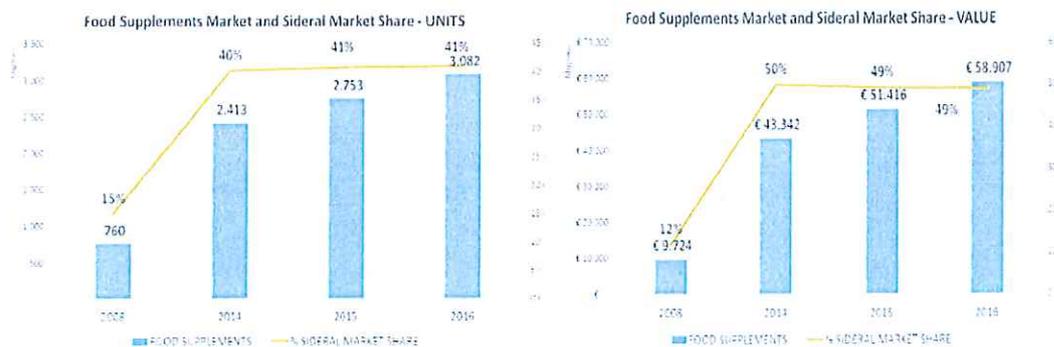
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Andamento della quota di mercato del Sideral (espressa in volumi e valore/euro) in relazione al totale del mercato del Ferro¹:



Se consideriamo la crescita di Sideral in volumi e valore prendendo a riferimento il mercato generale degli integratori alimentari, nel periodo 2008-2016 notiamo un salto di quote di mercato, che dal 15% è salito al 41% in volumi e dal 3% è passato al 30% in valore.

Andamento della quota di mercato del Sideral (espressa in volumi e valore/euro) in relazione al mercato degli integratori alimentari:

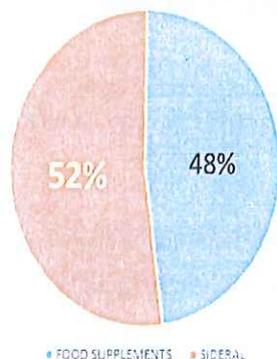


¹ Fonte: Dati IMS Health.

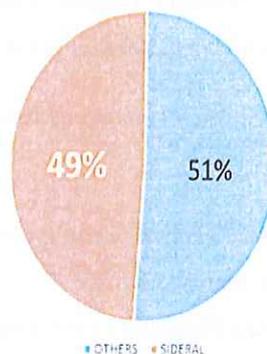
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

La crescita a valore registrata dal Sideral tra il 2015 e il 2016 ha contribuito per oltre il 50% alla crescita a valore complessiva del mercato degli integratori alimentari confermando la posizione di leadership²:

% GROWTH FOOD SUPPLEMENTS AND SIDERAL - VALUE



% MARKET SHARE FOOD SUPPLEMENTS - VALUE



Per quanto riguarda il gruppo Pharmanutra S.p.A., l'esercizio 2016, si propone uno schema riassuntivo dei dati relativi agli ultimi due esercizi:

Anno	Ricavi	Reddito operativo (roge)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2016	33.013.459	6.181.915	6.053.233	3.850.838
2015	26.264.390	4.272.201	4.137.869	2.629.335

² Fonte: Dati IMS Health.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

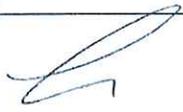
Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici, quello ritenuto più utile per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il conto economico, la riclassificazione a costi e ricavi della produzione.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	33.013.459	26.264.390	6.749.069
Costi per materie prime	2.720.574	3.985.396	-1.264.822
Costi per servizi	20.115.720	14.849.945	5.265.775
Costi godimento beni di terzi	541.601	354.936	186.665
Costi per il personale	1.988.166	1.924.913	63.253
Ammortamenti e svalutazioni	942.801	428.588	514.213
Altri costi	522.682	448.410	74.272
COSTI DELLA PRODUZIONE	26.831.544	21.992.188	4.839.356
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	6.181.915	4.272.201	1.909.714
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-128.682	-134.332	5.650



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.053.233	4.137.869	1.915.364
Imposte	2.202.394	1.508.533	693.861
Utile (perdita) dell'esercizio	3.850.838	2.629.335	1.221.503

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

Gli aggregati rilevanti, ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2016 e 2015 con il criterio finanziario, riscritti in chiave sintetica, sono così esprimibili in migliaia di euro:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/16	31/12/15	Differenza
LIQUIDITA' IMMEDIATE	2.582.201	736.059	1.846.142
LIQUIDITA' DIFFERITE	9.321.931	8.224.726	1.097.205
MAGAZZINO RIMANENZE	1.097.473	1.345.288	-247.815
ATTIVO CORRENTE (C)	13.001.605	10.306.073	2.695.532
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.023.163	1.083.457	-60.294
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.185.941	2.895.325	1.290.616
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	766.468	394.989	371.479
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	-	616.606	-616.606
ATTIVO FISSO	5.975.572	4.990.378	985.194
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	18.977.178	15.296.451	3.680.727
PASSIVO CORRENTE (P)	9.582.754	7.159.761	2.422.993
PASSIVO CONSOLIDATO	2.739.763	4.048.309	-1.308.546
CAPITALE NETTO (N)	6.654.660	4.088.381	2.566.279
PASSIVO E NETTO - FONTI	18.977.178	15.296.451	3.680.727



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2016	Anno 2015
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	57,87 %	64,31 %
ROI-Return on investment: (ROGA/Kcar) Risultato op. globale/Capitale investito	39,06 %	30,01 %
Grado di indebitamento: (K/N)	2,85	3,74
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	2,20 %	1,65 %
Spread: ROI-ROD	36,86 %	28,36 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	1,85	2,74

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Per l'esercizio 2016 si segnala un ottimo livello di redditività e di remunerazione del capitale proprio che si mantiene ben superiore al 50 % .

Da segnalare altresì che tale risultato non è da attribuirsi a sottocapitalizzazione in quanto il capitale netto (N) è di consistenza adeguata.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo al netto del capitale non investito nella gestione e delle liquidità immediate.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Si evidenzia un decremento della redditività caratteristica; tale indice se valutato anche con riferimento all'indice ROD (che evidenzia il rapporto tra indebitamento ed oneri finanziari) fa comprendere l'influsso della variazione degli oneri finanziari sull'economicità della gestione.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2016	Anno 2015
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/Kcar)	39,06 %	30,01 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	18,86 %	16,27 %
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	32,84 %	27,94 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	6.588.000	4.502.000
EBITDA (earnings before interest and tax depreciation and amortization)	7.531.000	4.931.000
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	1,73	1,72
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	2,52	2,55
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	3,75	3,49

ROS (Return On Sale)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Descrizione

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Descrizione

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti ed accantonamenti, delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il Margine di Struttura Primario ed il Margine di Struttura Secondario.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015
679.000	-902.000

Il margine si è ridotto nel corso del 2015. Tale riduzione è dovuta ai maggiori investimenti effettuati dall'azienda nella categoria delle immobilizzazioni sia immateriali che materiali, ma soprattutto nelle immobilizzazioni finanziarie. Nel corso del 2015 e del 2016 la Pharmanutra S.p.A. S.p.A. è arrivata a detenere il 100 % delle società Junia Pharma S.r.l. e Alesco S.r.l..

Nonostante questi investimenti permangono un ottimo equilibrio finanziario; la società dunque ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa cioè il circolante.

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

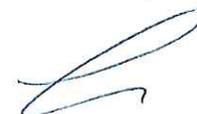
Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015
3.419.000	3.146.000

Tale margine, anch'esso positivo e di notevole importo, indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate. Valgono anche su tale punto le considerazioni fatte al punto precedente.

Mezzi propri / Capitale investito



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015
35,07 %	26,73 %

Si tratta di un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore;

Nel corso del 2015 il valore si è ridotto in seguito agli investimenti effettuati, nel 2016 torna a risalire. Il valore resta comunque elevato, a testimonianza di un'ottima capitalizzazione dell'azienda, che denota solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015
0,65	0,73



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2016	Anno 2015
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	1,36	1,44
Liquidità secondaria: I+L/P	1,24	1,25
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,27	0,10

Tali indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2016 e negli anni precedenti.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi oltre ai ratei attivi anche i risconti attivi (relativi ai prepagati servizi da ricevere nel breve andare, ancorché in date posteriori a quella di chiusura dell'esercizio 2016).

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili e l'ottima situazione della liquidità aziendale.

Indice di Liquidità Primario

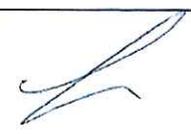
Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare il concorso delle liquidità immediate alla copertura delle passività correnti.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015
0,27	0,10



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Le liquidità immediatamente disponibili dell'azienda sono dunque sufficienti ad onorare degli impegni a breve termine, si segnala l'incremento avvenuto nell'anno 2016.

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015
2.321.000	1.801.000

La società possiede un margine di tesoreria fortemente positivo, a fine anno 2015 tale margine si è ridotto a causa dell'accensione di nuovi finanziamenti, a fine 2016 tale margine torna ad aumentare.

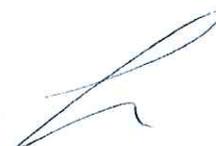
Permane comunque la tendenza all'incremento del margine nel tempo a causa dell'innalzamento dei crediti commerciali legati all'incremento del fatturato.

Indice di Liquidità Secondario

Descrizione

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Anno 2016	Anno 2015
1,24	1,25

Il valore dell'indice, che permane ad un livello nettamente superiore all'unità anche nel 2016, dimostra come l'azienda presenti un elevato grado di solvibilità nel breve termine in quanto l'incasso dei crediti a breve consente di far fronte al pagamento di tutti i debiti correnti.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015
3.995.000	5.420.000

Si evidenzia che il raggiungimento di un buon risultato in termini di capitale circolante netto non sono dovuti a sproporzionati aumenti delle scorte di magazzino.

L'aumento dei crediti commerciali, che ha un influsso sull'aumento del Capitale circolante netto, è sostanzialmente conseguente all'aumento delle vendite.

INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Descrizione

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Risultato

Anno 2016
25,39 %

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Si precisa che la società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- Morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc..

Ambiente

Si precisa che la società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene per reati e danni ambientali;

Investimenti

Gli investimenti in beni ammortizzabili significativi effettuati dalla società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- spese afferenti ai marchi del gruppo per euro 2.551;
- spese per software euro 9.809, per licenze programmi SAP ed altri programmi applicativi;
- spese per spesa pluriennali euro 7.105, per compensi perizia di valutazione quote societarie;



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

- spese di manutenzione straordinarie euro 2.810 per manutenzioni sull'immobile concesso in locazione.

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- costruz. leggere e stand: euro 2.665;
- macchinari: euro 8.492;
- attrezzature: euro 272;
- mobili ed attrezzature varie per ufficio: euro 12.972;
- personal computer, accessori e server: euro 51.238;
- telefonia cellulare: euro 10.688;
- autocarri: 32.484;
- automezzi: euro 164.167 al netto delle cessioni di auto acquisite nel corso dell'anno.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- a) la società prosegue costantemente l'attività di ricerca e sviluppo nel settore nutraceutico e dell'integrazione alimentare umana.
- b) il netto residuo dei costi capitalizzati sostenuti per lo svolgimento di attività di sviluppo in esercizi precedenti è pari ad euro 127.231, il costo storico è stato pari a 310.588;
- c) il totale dei costi sostenuti per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo imputati al conto economico è pari ad euro 303.220 al quale vanno aggiunti i costi del personale per le attività svolte per ricerca e sviluppo;
- d) Le ragioni che sottostanno alla capitalizzazione dei costi di sviluppo fanno riferimento all'utilità futura che si ritiene di poter godere dalle attività di sviluppo. Lo studio sulla bioequivalenza, iniziato nel corso del 2013, porterà ad un perfezionamento dei prodotti esistenti oltre alla possibilità di sviluppo di prodotti completamente nuovi.
- e) Il totale dei contributi a fondo perduto e dei finanziamenti a tasso agevolato, previsti da specifiche leggi in materia, incassato nel corso del 2016 è pari a zero. L'importo relativo al contributo concesso per lo studio sulla bioequivalenza, incassato negli anni passati, è stato regolarmente riscontato per far sì che il ricavo per contributo segua l'ammortamento dei costi di sviluppo. Si ritiene che in totale contributo a fronte delle suddette attività di sviluppo sia pari ad euro 42.000 su un costo totale, per il progetto pluriennale, pari ad euro 58.500.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

- f) Il ruolo svolto dalle attività di ricerca e sviluppo nell'ambito degli obiettivi globali dell'azienda e sui risultati che ci si prefigge di raggiungere, è quello di mantenere ai massimi livelli il grado di qualità ed innovazione dei prodotti proposti alla clientela. Solo attraverso una costante opera di ricerca e di sviluppo dei prodotti da offrire sarà possibile fornire ai propri clienti sempre nuove soluzioni ad alto contenuto scientifico e mantenere, al tempo stesso, un alto vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La società Pharmanutra S.p.A. sin dalla sua costituzione si rifornisce dei principali principi attivi presso la società Alesco S.r.l., società integralmente partecipata.

Tale società ha emesso fatture di fornitura verso la nostra società per un totale di Euro 1.222.271 Iva compresa; alla data del 31.12.2016 il debito Pharmanutra S.p.A. verso la società Alesco S.r.l. è pari ad euro 441.702,20.

Le transazioni commerciali con la società Alesco S.r.l. sono concluse a normali condizioni di mercato.

La società fornisce inoltre l'altra società controllata Junia Pharma S.r.l., società anch'essa integralmente partecipata.

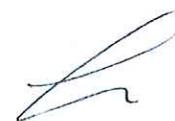
La società Junia Pharma S.r.l. ha ricevuto fatture della nostra società per un totale di Euro 389.039 Iva compresa ed ha emesso fatture di fornitura verso la nostra società per un totale di Euro 4.530 Iva compresa; alla data del 31.12.2016 il credito Pharmanutra S.p.A. verso la società Junia Pharma S.r.l. è pari ad euro 262.726,67.

Anche in questo caso le transazioni commerciali con la società Junia Pharma S.r.l. sono concluse a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società Pharmanutra S.p.A. alla data del 31/12/2016 non detiene azioni proprie.

Si comunica che la società non possiede nessuna quota di società controllanti.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni bancari
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di credito si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di mercato

Si ritiene che tale rischio, per l'azienda in oggetto, sia da continuarsi a considerare di basso livello.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio legato a contenzioso

Per quanto riguarda il rischio legato a contenzioso si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Sedi secondarie

La Società non si avvale di sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che alla fine del mese di gennaio è stata iniziata, da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Pisa una verifica fiscale generale con riferimento all'esercizio 2014. In data 9 giugno 2017 la Società ha ricevuto il Processo Verbale di Constatazione nel quale si evidenzia l'esito della verifica; la Società, supportata dai propri consulenti, sta analizzando il contenuto del PVC al fine di definire le azioni da intraprendere.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'andamento della gestione, l'evoluzione positiva dei ricavi dovrebbe seguire la linea tracciata dai budget redatti ed approvati in data 12/12/2016 per la società capogruppo e le controllate.

La crescita del fatturato sarà attribuibile principalmente ai complementi nutrizionali a base di ferro sucrosomiale della linea "Sideral", in particolar modo nelle formulazioni Sideral Forte, Sideral Folico e Cardiosideral.

Si prevede inoltre un importante sviluppo per le vendite dei prodotti a base di esteri cetilati (utili nelle affezioni alle articolazioni, muscoli e tendini) della linea "Cetilar", nelle formulazioni Cetilar Crema e Cetilar Patch. Tali prodotti, che stanno sostituendo quelli della linea "Celadrin", sono e saranno oggetto di una penetrante campagna pubblicitaria.

Per ciò che concerne lo sviluppo delle attività all'estero, in alcuni paesi esteri i prodotti delle società stanno superando il periodo di latenza necessario al rispetto dei sistemi regolatori in uso.

Si prevede dunque, nel corso dell'esercizio 2017, un notevole sviluppo anche delle vendite all'estero.

Sistema di gestione della qualità

Le società Pharmanutra S.p.A. S.p.A. e Junia Pharma S.r.l. possiedono le seguenti certificazioni di qualità:

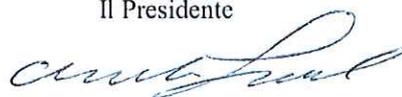
- Social Accountability 8000:2008 conferita dall'ente DNV GL;
- UNI ISO 9001:2008 conferita dall'ente DNV GL.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Pisa 19/06/2017

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente



(Andrea Lacorte)

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE	Note	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITA' NON CORRENTI		5.975.572	4.990.378
Immobilizzazioni materiali	7.1.1	1.023.163	1.083.457
Immobilizzazioni immateriali	7.1.2	4.185.941	2.895.325
Partecipazioni		-	-
Attività finanziarie non correnti (titoli)	7.1.3	250.000	-
Attività finanziarie non correnti	7.1.4	318.890	322.614
Altre attività non correnti	7.1.5	-	616.606
Imposte anticipate	7.1.6	197.578	72.375
ATTIVITA' CORRENTI		13.001.605	10.306.073
Rimanenze	7.2.1	1.097.473	1.345.288
Disponibilità liquide	7.2.2	2.582.201	736.059
Attività finanziarie correnti		-	-
Crediti commerciali	7.2.3	8.736.061	7.488.471
Altre attività correnti	7.2.4	360.019	361.567
Crediti per imposte correnti	7.2.5	225.851	374.688
Attività detenute per la vendita		-	-
TOTALE ATTIVO		18.977.178	15.296.451

STATO PATRIMONIALE	Note	31/12/2016	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO:	7.3.1	6.654.660	4.088.381
Capitale sociale		200.000	200.000
Riserva legale		40.000	40.000
Altre Riserve		2.618.412	1.327.296
Riserva IAS 19		14.483	32.526
Riserva FTA		(69.073)	(69.073)
Utile (perdita) dell'esercizio		3.850.838	2.571.933
Capitale e riserve di terzi		-	(71.705)
Utile (perdita) competenza di terzi		-	57.402
PASSIVITA' NON CORRENTI		2.739.763	4.048.309
Passività finanziarie non correnti	7.4.1	1.688.675	2.640.598
Fondi per rischi ed oneri	7.4.2	291.463	152.006
Fondi per benefits	7.4.3	759.625	1.255.705
Altre passività non correnti		-	-
Imposte differite		-	-
PASSIVITA' CORRENTI		9.582.754	7.159.761
Passività finanziarie correnti	7.5.1	3.158.431	3.009.197
Debiti commerciali	7.5.2	4.197.152	2.974.077
Altre passività correnti	7.5.3	683.719	697.444
Debiti per imposte correnti	7.5.4	1.543.452	479.043
Passività detenute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVO		18.977.178	15.296.451

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2016	31/12/2015
A) RICAVI		33.013.459	26.264.390
Ricavi netti	7.6.1	32.781.469	26.143.664
Altri ricavi	7.6.2	231.990	120.725
B) COSTI OPERATIVI		26.831.544	21.992.188
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	7.7.1	2.472.759	4.393.528
Variazione delle rimanenze	7.7.2	247.815	(408.132)
Costi per servizi	7.7.3	20.657.321	15.204.881
Costi del personale	7.7.4	1.988.166	1.924.913
Altri costi operativi	7.7.5	522.682	448.410
Ammortamenti e svalutazioni		942.801	428.588
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		6.181.915	4.272.201
C) RICAVI FINANZIARI [COSTI]		(128.682)	(134.332)
Ricavi finanziari	7.7.1	50.048	1.563
Costi finanziari	7.7.2	(178.730)	(135.895)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C)		6.053.233	4.137.869
Imposte	7.9	(2.202.394)	(1.508.533)
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi		-	57.402
Utile/Perdita dell'esercizio del gruppo		3.850.838	2.571.933

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2016	31/12/2015
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.850.838	2.629.336
Utile (perdite) attuariali	(18.044)	32.526
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO	3.832.795	2.661.862

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo al 31/12/16
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2015	200.000	40.000	1.327.296	32.526	(69.073)	2.571.933	4.102.683
Destinazione risultato			2.571.933			(2.571.933)	(0)
Distribuzione dividendi			(1.256.300)				(1.256.300)
Effetto variazione area di consolidamento			106.213				106.213
Altre variazioni			(130.730)	(18.014)			(148.774)
Utile (perdita) dell'esercizio						3.850.838	3.850.838
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2016	200.000	40.000	2.618.412	14.483	(69.073)	3.850.838	6.654.660

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

	Capitale e riserve	Utile (Perdita) dell'eser.	Saldo al 31/12/16
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2015	(71.705)	57.402	(14.302)
Destinazione risultato	57.402	(57.402)	0
Distribuzione dividendi			0
Altre variazioni	120.515	0	120.515
Effetto variazione area di consolidamento	(106.213)	0	(106.213)
Utile (perdita) dell'esercizio			0
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2016	0	0	0



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

	31/12/2016
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	3.850.838
COSTI / RICAVI NON MONETARI	
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni	942.801
Accantonamento fondi per benefits ai dipendenti	84.056
VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' OPERATIVE	
Variazione fondi per rischi ed oneri	139.457
Variazione fondi per benefits ai dipendenti	(580.136)
Variazione rimanenze	247.815
Variazioni attività finanziarie correnti	0
Variazione crediti commerciali	(1.247.590)
Variazione altre attività correnti	1.548
Variazione crediti per imposte correnti	148.837
Variazione passività finanziarie correnti	(13.725)
Variazioni debiti commerciali	1.223.075
Variazione debiti per imposte correnti	1.064.409
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE OPERATIVA	5.861.386
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.173.123)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	0
(Incrementi)/decrementi attività finanziarie - titoli	(250.000)
(Incrementi)/decrementi altre attività non correnti	491.403
Incrementi/(decrementi) altre passività non correnti	0
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE INVESTIMENTI	(1.931.720)
Incremento/(decremento) mezzi patrimoniali	(28.259)
Flusso monetario di distribuzione dividendi	(1.256.300)
Incrementi/(decrementi) passività finanziarie non correnti	(951.923)
Incrementi/(decrementi) attività finanziarie non correnti	3.724
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIAMENTO	(2.232.758)
TOTALE VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA'	1.696.908
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a inizio esercizio	(2.273.138)
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a fine esercizio	(576.230)
Totale disponibilità liquide	2.582.201
Totale passività finanziarie correnti	3.158.431
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a fine esercizio	(576.230)

NOTE RELATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto su base volontaria in quanto non risultano essere stati superati i limiti previsti dalla normativa per la redazione obbligatoria dello stesso; per maggiore chiarezza di esposizione è stato ritenuto opportuno rappresentare, ai soli fini comparativi, la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico del Gruppo anche con riferimento ai dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio dell'impresa Capogruppo e delle imprese controllate.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Stato Patrimoniale per poste correnti/non correnti;
- Conto Economico per natura;
- Rendiconto Finanziario metodo indiretto.

Si ritiene che tali classificazioni forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente nota di commento sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del "Gruppo" comprende il bilancio al 31 dicembre 2016 di Pharmanutra S.p.A. (di seguito denominata "Capogruppo") e quello delle società nelle quali essa detiene il controllo.

Le società controllate sono le imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali; generalmente si tratta di esistenza del controllo quando il Gruppo detiene più della metà dei

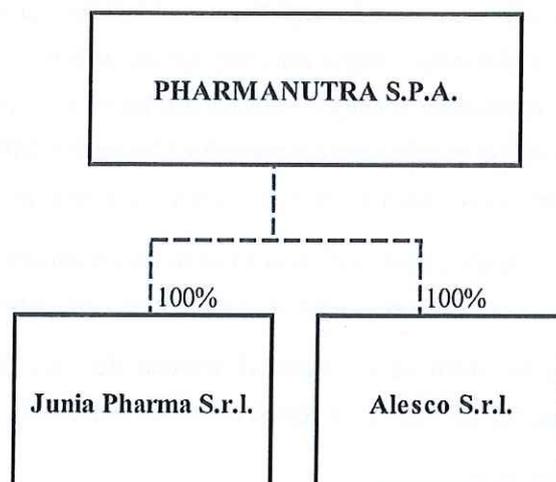


BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

diritti di voto, o esercita un'influenza dominante nelle scelte societarie ed operative delle stesse.

Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole pur non avendone il controllo; generalmente essa si verifica quando si detiene tra il 20% ed il 49% dei diritti di voto.

Si riporta la rappresentazione grafica della struttura attuale del gruppo Pharmanutra S.p.A.:



Le Società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società	Sede legale	Partecip. Diretta	Partecip. indiretta	Partecip. Totale
Pharmanutra S.p.A.	Sede in Pisa (PI) – ITALIA	CAPOGRUPPO		
Junia Pharma S.r.l.	Sede in Pisa (PI) – ITALIA	100,00%	0,00%	100,00%
Alesco. S.r.l.	Sede in Pisa (PI) – ITALIA	100,00%	0,00%	100,00%

2.1 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio.

3. CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
- i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato di Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2016.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale; tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Attrezzature di magazzino	25%
Impianti e macchinari	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.



Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione dei brevetti, marchi e licenze che sono ammortizzati in ragione di una vita utile pari a 18 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

PARTECIPAZIONI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Dunque, nello specifico, le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese che, secondo lo IAS 39, sono considerate disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il metodo utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio ponderato.

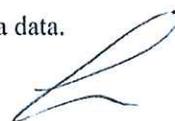
Il valore determinato come sopra indicato viene rettificato per considerare l'obsolescenza delle rimanenze, svalutando le giacenze con scadenza nei 6 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ A BREVE

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa di recuperabilità dei crediti stessi derivante dai flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società del gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

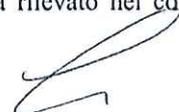
Nei casi in cui la Società del gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Società del gruppo verificano a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio le Società del gruppo valutano l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit).

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Le Società del gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICIARI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso ossia non sono state considerate nuove assunzioni durante l'orizzonte temporale di riferimento (periodo pari a quello previsto per l'uscita di tutti i dipendenti dalla Società).

In riferimento ai predetti principi contabili internazionali le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore (Past Service Liability);
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio (Service Cost);
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalla passività attuariale (Interest Cost);
- i profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione trascorso tra una valutazione e la successiva (Actuarial (gain)/loss).



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione e sulla base della retribuzione raggiunta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro (solo per le società con un numero medio di dipendenti nell'anno 2006 inferiore alle 50 unità).

In particolare:

- il Past Service Liability è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità maturata;
- il Current Concern Provision è il valore del fondo TFR secondo il principio contabile civilistico italiano alla data di valutazione;
- il Service Cost è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni maturate dal lavoratore nel corso del solo esercizio in chiusura;
- l'Interest Cost rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni ed all'ammontare della passività al precedente esercizio;
- gli Actuarial (Gain)/Loss misurano la variazione della passività intercorrente nel periodo considerato generata da:
 - scostamento tra le ipotesi utilizzate nei modelli di calcolo e l'effettiva dinamica delle grandezze sottoposte a verifica;
 - cambiamenti di ipotesi registrati nel periodo preso in esame.

In considerazione inoltre del carattere evolutivo delle fondamentali grandezze economiche, le valutazioni attuariali sono state eseguite in condizioni economiche "dinamiche"; una siffatta impostazione richiede la formulazione di ipotesi economico-finanziarie capaci di riassumere nel medio - lungo periodo:

- le variazioni medie annue dell'inflazione nel rispetto delle aspettative relative al contesto macroeconomico generale;
- l'andamento dei tassi di interesse attesi sul mercato finanziario.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

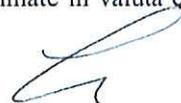
Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera,



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese quelle realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera.

L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Il bilancio consolidato di Pharmanutra S.p.A. è redatto in Euro.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente resa.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

5. PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per sesso e età;
- le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti, sono state stimate, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2015 al 2016 e poste pari a 2,78% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione sono state poste pari a 1% annuo e con un'aliquota di rimanenza a carico pari a 50%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto nella tabella seguente:

Parametri	Ipotesi 2015	Ipotesi 2016
Tasso di aumento delle retribuzioni	3,09%	3,09%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione TFR	1,653%	1,275%



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di valutazione (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 25 anni.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo per indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- per le probabilità di uscita per le cause di dimissioni volontarie, sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2013 al 2016 e poste pari a 4,15% annuo;
- per le probabilità di uscita per le cause di licenziamenti da parte della Società, sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2013 al 2016 e poste pari a 6,45% annuo;

Ipotesi economico-finanziarie

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di valutazione (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua osservata alla medesima data di valutazione:

- per la valutazione all'1.1.2015 è stato adottato un tasso flat del 2,834% sul tratto di curva corrispondente a 27 anni di durata media residua;
- per la valutazione al 31.12.2015 è stato adottato un tasso flat del 1,659% sul tratto di curva corrispondente a 27 anni di durata media residua;
- per la valutazione al 31.12.2016 è stato adottato un tasso flat del 1,290% sul tratto di curva corrispondente a 28 anni di durata media residua.

- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.



6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Pharmanutra sono i seguenti:

RISCHIO DI CREDITO

Come di consueto il Gruppo verifica costantemente lo stato dell'esigibilità dei crediti mediante una seria e concreta ricognizione dei crediti in sofferenza mettendo in pratica la procedura aziendale tesa al recupero dei crediti scaduti.

Il totale dei fondi costituiti a garanzia del rischio di credito (fondo svalutazione crediti) è pari 461 migliaia di Euro alla data del 31/12/2016.

Per il resto del credito il Gruppo opera principalmente con clienti grossisti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

Nei casi in cui la clientela richieda particolari dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte.

Il Gruppo è stato in grado di generare un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello basso attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

Le Società del Gruppo hanno posto in essere finanziamenti il cui saldo al 31/12/2016, pari a Euro 3.343 migliaia di Euro si riferisce ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- un mutuo chirografario contratto con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna per euro 300.000 contratto in data 16/11/2012 e con scadenza 31/12/2017;
- un mutuo chirografario contratto con la Cassa di Risparmio di Firenze per euro 1.000.000 contratto in data 27/03/2013 e con scadenza 27/03/2018;
- un mutuo chirografario con la Banca Nazionale del Lavoro per euro 1.500.000 in data 22/10/2015 e con scadenza 21/10/2019;



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

- un mutuo chirografario con la Banca Nazionale del Lavoro per euro 1.500.000 in data 14/06/2016 e con scadenza 14/06/2017;
- un mutuo chirografario con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna per euro 1.000.000 in data 17/07/2015 e con scadenza 31/12/2022;
- un mutuo chirografario con la Banca di Pisa e Fornacette per euro 250.000 in data 12/06/2013 e con scadenza 12/06/2018;
- un mutuo chirografario con la Cassa di Risparmio di Bologna per euro 150.000 in data 28/04/2016 e con scadenza 28/04/2019;

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è moderatamente esposta ai potenziali rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile sopra descritti.

A tutela del rischio derivante dall'incremento dei tassi di interesse bancari sui mutui sono stati sottoscritti due contratti di interest rate swap a copertura della variazione dei tassi di interessi, il primo - contratto con la Banca CR Fi - ha un valore Mark to market alla data del 31 /12/2016 pari ad 1 migliaio di Euro, il secondo - contratto con Banca Nazionale del Lavoro ha un valore di mercato alla data del 31 /12/2016 pari a 10 migliaia di Euro.

RISCHIO DI MERCATO

Si ritiene che tale rischio, per il Gruppo, sia da continuarsi a considerare di basso livello.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per le società del Gruppo il rischio legato al decremento dei flussi finanziari deve considerarsi di bassa entità.

Si evidenzia infatti, di anno in anno un sostanziale e costante incremento rispetto all'esercizio precedente dei flussi finanziari generati dalla gestione.

Si segnala inoltre che non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo. Il consistente incremento delle performances aziendali permette all'azienda di godere di un ottimo rating bancario.

RISCHIO LEGATO A CONTENZIOSO



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Con riferimento al contenzioso l'organo amministrativo segnala di aver costituito, dopo ricognizione delle cause in corso e valutata l'entità del rischio di soccombenza con la collaborazione dei legali incaricati, un fondo che alla data del 31/12/2016 è pari a 32 migliaia di Euro.

7. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

7.1 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO NON CORRENTE

7.1.1) Immobilizzazioni materiali	1.023
--	--------------

(in migliaia di euro)	Costo storico al 31/12/16	Fondo ammort. al 31/12/16	Saldo al 31/12/16
Terreni e fabbricati	597	142	454
Impianti e macchinari	28	13	15
Attrezzature industriali e commerciali	17	10	7
Altri beni	979	433	546
TOTALE	1.621	598	1.023

Si evidenziano di seguito i prospetti riportanti per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

(in migliaia di euro)	Costo storico al 31/12/15	Rivalutaz. Svalutaz.	Var. area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Costo storico al 31/12/16
Terreni e fabbricati	591	0	0	6	0	0	597
Impianti e macchinari	20	0	0	8	0	0	28
Attrezzature industriali e commerciali	16	0	0	0	0	0	17
Altri beni	824	0	0	270	(115)	0	979
TOTALE	1.451	0	0	285	(115)	0	1.621

(in migliaia di euro)	Fondo ammort. al 31/12/15	Rivalutaz. Svalutaz.	Var. area cons.	Utilizzi	Ann.	Altro	Fondo ammort. al 31/12/16
Terreni e fabbricati	45	0	0	0	97	0	142
Impianti e macchinari	8	0	0	0	5	0	13
Attrezzature industriali e commerciali	6	0	0	0	4	0	10
Altri beni	308	0	0	(54)	179	0	433
TOTALE	367	0	0	(54)	285	0	598

Gli investimenti per immobilizzazioni materiali sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dal Gruppo sono pari a 285 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a:

- macchine elettroniche e d'ufficio per 49 migliaia di Euro, costituiti per circa la metà da un nuovo server;
- automezzi in uso al management ed ai responsabili della forza vendita per 197 migliaia di Euro.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

I decrementi rilevati nel corso del 2016, per 115 migliaia di Euro, si riferiscono alla vendita di automezzi aziendali.

7.1.2) Immobilizzazioni immateriali	4.186
--	--------------

Si evidenzia di seguito il prospetto riportante per ciascuna voce i costi storici al netto dei precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/15	Var. area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Amm.	Altro	Saldo al 31/12/16
Costi di sviluppo	189	0	0	0	(62)	0	127
Diritti di brevetto industriale	136	0	10	(1)	(23)	0	122
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.194	0	3	0	(74)	0	1.122
Avviamento	1.280	0	1.470	0	0	0	2.750
Altre immobilizzazioni immateriali	96	0	7	0	(38)	0	65
TOTALE	2.895	0	1.489	(1)	(197)	0	4.186

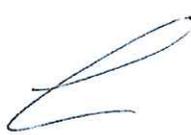
Gli incrementi nelle attività immateriali registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 si riferiscono principalmente all'avviamento (differenziale di consolidamento) generato dall'acquisto della totalità delle quote societarie di Junia Pharma Srl e Alesco Srl da parte della controllante Pharmanutra Spa.

L'operazione di acquisto del controllo totalitario delle due società da parte della Capogruppo è stato parte di un'operazione più ampia, definita dagli amministratori di Pharmanutra S.p.A. unitamente ai soci di Junia Pharma S.r.l ed Alesco S.r.l. già nel 2015.

L'operazione di acquisto delle anzidette quote societarie di Junia Pharma S.r.l ed Alesco S.r.l., era stato considerato opportuno dagli amministratori sulla base delle valutazioni effettuate nel 2015 nell'ambito del progetto Elite di Borsa Italiana ed ha consentito la creazione di un gruppo societario in cui la società Pharmanutra S.p.A. detiene il controllo e la gestione dell'intero flusso produttivo, a partire dai principi attivi utilizzati, con la possibilità di operare nel settore farmaceutico anche tramite le proprie controllate.

7.1.3) Attività finanziarie non correnti (Titoli)	250
--	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Attività finanziarie non correnti (titoli Red Lions S.p.A.)	250	0	250
TOTALE	250	0	250



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

L'importo pari a 250 migliaia di Euro relativo alla voce "Attività finanziarie non correnti (titoli)" è rappresentato dal valore di sottoscrizione della partecipazione nella società Red Lions S.p.A., di cui Pharmanutra S.p.A. detiene 217.391 azioni, pari al 15,15% del capitale società di Red Lions S.p.A.; quest'ultima persegue il proprio oggetto sociale principalmente attraverso l'offerta di servizi diretti a imprese, finalizzati a sostenerne la nascita e lo sviluppo (ivi inclusa anche l'attività di incubatore certificato) nonché svolgendo attività di assunzione di partecipazione.

Le azioni della società Red Lions S.p.A. sono detenute da aziende di rilevante importanza nel quadro industriale dell'area pisana, tutte sensibili alle attività d'innovazione e di sviluppo. La società Pharmanutra S.p.A., che condivide tale sensibilità, potrebbe ottenere dalla partecipazione alla Red Lions S.p.A. interessanti contatti e scambi di esperienze sia con le altre aziende azioniste (e con le loro partecipate) che con le "aziende target" dell'attività della Red Lions S.p.A..

7.1.4) Attività finanziarie non correnti	319
---	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Depositi cauzionali	125	129	(4)
Anticipazioni	190	190	0
Altre attività finanziarie	4	4	0
TOTALE	319	323	(4)

La voce "Depositi cauzionali", pari a 125 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alle somme versate alla sottoscrizione dei contratti di locazione stipulati con la società Solida S.r.l. (pari a 105 migliaia di Euro a titolo di depositi cauzionali); inoltre, Pharmanutra S.p.A. ha versato a Solida S.r.l. un'anticipazione pari 190 migliaia di Euro.

7.1.5) Altre attività non correnti	0
---	----------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Altri crediti verso altri	0	617	(617)
TOTALE	0	617	(617)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

A seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione della società Capogruppo, avvenuta in data 26 aprile 2016, è stata liquidata la polizza sottoscritta negli anni precedenti per il Trattamento di Fine Mandato degli stessi amministratori; all'incasso di tale somma corrisponde il pagamento del debito maturato dalla Capogruppo nei confronti degli amministratori alla data (si veda in merito la riduzione del Fondo Benefits occorsa nell'esercizio 2016).

La società ha stipulato una nuova polizza, con decorrenza a partire dal 30 dicembre 2016 e pagamento del premio avvenuto in data 9 gennaio 2017.

7.1.6) Imposte anticipate	198
----------------------------------	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/15	Increment.	Decrem.	Altro	Saldo al 31/12/16
Accant. fondo svalutazione crediti non fiscale	0	98	0	0	98
Accant. rischi contenziosi legali	0	9	0	0	9
Su effetti di consolidamento	59	57	(59)	0	57
Fondo TFR	20	7	0	0	28
Fondo Indennità suppletiva di clientela	(7)	(2)	0	0	(9)
Accant. fondo per svalutazione magazzino	0	15	0	0	15
TOTALE	72	184	(59)	0	198

Le imposte anticipate sono state calcolate, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze da annullare.

Le imposte anticipate relative all'applicazione al Fondo TFR ed al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela delle valutazioni previste dagli IAS/IFRS su tali poste, sono il risultato di tutte le rettifiche effettuate a decorrere dalla FTA fino alla chiusura del bilancio in esame.

7.2 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO CORRENTE

7.2.1) Rimanenze	1.097
-------------------------	--------------

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Mat. prime, sussidiarie e di consumo	101	79	22
Prodotti in corso di lavor. e semilavorati	0	5	(5)
Prodotti finiti e merci	996	1.261	(264)
Acconti	0	0	0
TOTALE	1.097	1.345	(248)

Il valore delle rimanenze di prodotti finiti è al netto della somma di 53 migliaia di Euro accantonato a titolo di svalutazione del magazzino prodotti finiti.

7.2.2) Disponibilità liquide	2.582
-------------------------------------	--------------

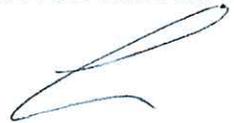
(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Depositi bancari e postali	2.568	708	1.860
Assegni	9	15	(6)
Denaro e valori in cassa	5	13	(8)
TOTALE	2.582	736	1.846

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2016.

7.2.3) Crediti commerciali	8.736
-----------------------------------	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Crediti verso Clienti Italia	5.884	4.330	1.554
Crediti verso Clienti Altri paesi	1.412	466	946
Altri Crediti (s.b.f.)	1.785	2.713	(928)
Fatture da emettere	117	15	102
Fondo svalutazione crediti	(461)	(36)	(426)
TOTALE	8.736	7.488	1.248

Le variazioni più rilevanti si riferiscono all'incremento dei crediti verso Clienti Italia e verso Altri Paesi e seguono la normale attività commerciale.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto degli accantonamenti effettuati nel Fondo svalutazione crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'anzianità dei crediti e della valutazione dell'esigibilità degli stessi.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti, nel corso del 2016, risulta essere la seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16
Saldo iniziale	(36)
Utilizzo dell'esercizio	34
Accantonamento dell'esercizio	(460)
Altro	0
Saldo finale	(461)

7.2.4) Altre attività correnti	360
---------------------------------------	------------

La voce "Altre attività correnti" è dettagliata nella tabella che segue:

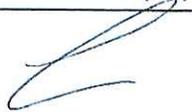
(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Crediti verso il personale dipendente	8	11	(3)
Ratei attivi	3	12	(9)
Risconti attivi	50	41	9
Altri crediti	299	298	1
TOTALE	360	362	(2)

La voce "Altri crediti" è composta principalmente da crediti verso agenti per anticipi, pari a 167 migliaia di Euro, relativi alle somme anticipate dalla Capogruppo all'atto della sottoscrizione dei contratti di agenzia. Tali anticipi verranno restituiti al momento della cessazione del rapporto con ciascun agente.

7.2.5) Crediti per imposte correnti	226
--	------------

I "Crediti per imposte correnti" sono rappresentati dalle seguenti componenti:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Imposta sul valore aggiunto	225	327	(102)
Altri crediti di imposta	0	47	(47)
TOTALE	226	375	(149)



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

La variazione dei crediti tributari per IVA è legata all'andamento dell'attività commerciale del gruppo.

7.3 STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO

7.3.1) Patrimonio netto	6.655
-------------------------	-------

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto di Gruppo e di terzi sono di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo al 31/12/16
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2015	200	40	1.327	33	(69)	2.572	4.103
Destinazione risultato			2.572			(2.572)	(0)
Distribuzione dividendi			(1.256)				(1.256)
Effetto variazione area di consolidamento			106				106
Altre variazioni			(131)	(18)			(149)
Utile (perdita) dell'esercizio						3.851	3.851
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2016	200	40	2.618	14	(69)	3.851	6.654

(in migliaia di euro)	Capitale e riserve	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo al 31/12/16
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2015	(72)	57	(14)
Destinazione risultato	57	(57)	0
Distribuzione dividendi			0
Altre variazioni	121	0	121
Effetto variazione area di consolidamento	(106)	0	(106)
Utile (perdita) dell'esercizio			0
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2016	0	0	0

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 200 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 170.000 azioni ordinarie prive del valore nominale della Capogruppo Pharmanutra S.p.A..

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

(in migliaia di euro)	Risultato dell'eser.	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio del Gruppo	3.366	6.293
<i>Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
- Valore di carico delle partecipazioni	0	(2.801)
- Patrimoni netti (comprensivi dei risultati d'es. delle società consolidate)	478	592
- Avviamento	0	2.750
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra le società del Gruppo:</i>		
- Annullamento dividendi in gruppo		
- Eliminazione plusvalenze o minusvalenze da cessioni interne	7	(180)
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	3.851	6.655
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi		
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Bilancio Consolidato	3.851	6.655

7.4 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO NON CORRENTE

7.4.1) Passività finanziarie non correnti	1.689
--	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Debiti verso banche	1.678	2.471	(792)
Debiti verso altri finanziatori	10	170	(160)
TOTALE	1.689	2.641	(952)

I debiti verso banche sono rappresentati dalla quota scadente oltre 12 mesi dei finanziamenti passivi contratti dalle società del Gruppo.

Di seguito si riporta la ripartizione al 31/12/2016 dell'indebitamento bancario per finanziamenti / mutui suddiviso per società e per scadenza. E' utile sottolineare che i debiti scadenti entro un anno sono classificati nella voce "Passività finanziarie correnti" (si rimanda al paragrafo 7.5.1).

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi
Pharmanutra S.p.A.	2.211	1.406	805
Junia Pharma S.p.A.	923	154	769
Alesco S.p.A.	208	104	104
Totale	3.342	1.664	1.678

I debiti verso altri finanziatori al 31/12/2015 erano costituiti dal debito della Capogruppo verso i precedenti soci di Alesco S.r.l. per l'acquisizione delle quote effettuata nel 2015; poiché la scadenza di tale debito è fissata estinto entro il 30/06/2017, lo stesso importo è stato classificato tra le passività correnti al 31/12/2016.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

7.4.2) Fondi per rischi ed oneri	291
---	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/15	Incr.	Decrem.	Altri	Saldo al 31/12/16
Contenziosi legali	0	32	0	0	32
Indennità suppletiva di clientela	152	111	(4)	0	259
TOTALE	152	143	(4)	0	291

I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti da:

- Fondo rischi a copertura del rischio per contenziosi legali in corso, costituito nell'esercizio 2016, e valutato pari a 32 migliaia di Euro;
- Fondo indennità suppletiva di clientela, costituita in considerazione dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo del 20 marzo 2002 che prevedono che, alla cessazione del rapporto di agenzia, spetti all'agente un'indennità di fine rapporto.

L'indennità suppletiva di clientela è calcolata applicando alle provvigioni e agli altri compensi maturati dall'agente nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, un'aliquota che può variare dal 3 al 4%, a seconda della durata del contratto di agenzia; sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 37). Il Gruppo ha pertanto accantonato, sulla base delle disposizioni di legge e in relazione alle posizioni presenti alla data di chiusura dell'esercizio, un importo pari a 111 migliaia di Euro nel Fondo Indennità di clientela, portando lo stesso a complessivi 259 migliaia di Euro.

7.4.3) Fondi per benefits	760
----------------------------------	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/15	Accant.	Pagamenti	Altri	Saldo al 31/12/16
Fondo TFM amministratori	904	338	(904)	0	338
Fondo TFR	352	133	(62)	0	422
TOTALE	1.256	471	(966)	0	760

I Fondi per benefits si riferiscono a:

- Fondo per TFM (trattamento di fine mandato) degli Amministratori. L'importo accantonato, pari a 338 migliaia di Euro, è stato calcolato sulla base di quanto stabilito nell'Assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti degli Amministratori alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2016 è stato liquidato, a scadenza del



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

mandato del consiglio di amministrazione, quanto accantonato negli anni precedenti.

- TFR accantonati dalle società incluse nel bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19)

7.5 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO CORRENTE

7.5.1) Passività finanziarie correnti	3.158
--	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Debiti finanziari verso soci	9	8	1
Debiti verso banche per conti correnti passivi	1.155	2.161	(1.006)
Debiti verso banche per mutui	1.664	840	824
Debiti verso altri finanziatori	331	0	331
TOTALE	3.158	3.009	149

La voce "Debiti verso banche per conti correnti passivi" è pari a 1.155 migliaia di Euro, si è ridotta anche a seguito dell'accensione di mutui passivi nel corso dell'esercizio 2016 tenendo conto dei tassi particolarmente convenienti sul mercato bancario e dato il rating bancario elevato di cui godono le società.

La voce "Debiti verso banche per finanziamenti" rappresenta la quota dell'indebitamento relativa a finanziamenti e rate di mutui da rimborsare entro l'esercizio successivo (si rimanda alla tabella di dettaglio al paragrafo 7.4.1).

La voce "Debiti verso altri finanziatori", pari a 331 migliaia di Euro, si riferisce al debito di Pharmanutra S.p.A. nei confronti dei precedenti soci di Alesco S.r.l. per l'acquisto delle quote della società. L'importo è pari al residuo che dovrà essere corrisposto entro il 30/06/2017, in conformità alle previsioni contrattuali.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

7.5.2) Debiti commerciali	4.197
----------------------------------	--------------

I debiti commerciali sono dettagliati come indicato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Debiti verso Fornitori Italia	4.099	2.774	1.325
Debiti verso Fornitori Altri Paesi	82	97	(15)
Acconti	17	104	(87)
TOTALE	4.197	2.974	1.223

7.5.3) Altre passività correnti	684
--	------------

La composizione della voce "Altre passività correnti" è dettagliata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Debiti per salari e stipendi	79	69	9
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	239	218	21
Debiti verso amministratori e sindaci	124	150	(26)
Debiti per ferie e permessi	181	162	20
Ratei passivi	22	20	2
Risconti passivi	19	27	(8)
Altri debiti	20	52	(31)
TOTALE	684	697	(14)

7.5.4) Debiti per imposte correnti	1.543
---	--------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Imposta sul valore aggiunto	4	27	(23)
Imposta sul reddito	811	352	459
Imposta regionale sulle attività produttive	651	9	642
Altri debiti di imposta	78	90	(12)
TOTALE	1.543	479	1.064

Si segnala che alla fine del mese di gennaio è stata iniziata, da parte dell'Agenzia delle Entrate -

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Direzione Provinciale di Pisa una verifica fiscale generale con riferimento all'esercizio 2014. In data 9 giugno 2017 la Società ha ricevuto il Processo Verbale di Costatazione nel quale si evidenzia l'esito della verifica; la Società, supportata dai propri consulenti, sta analizzando il contenuto del PVC al fine di definire le azioni da intraprendere.

7.6 CONTO ECONOMICO: RICAVI

7.6.1) Ricavi netti	32.781
---------------------	--------

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Italia	24.356	23.140	1.216
Altri Paesi	8.426	3.004	5.422
TOTALE	32.781	26.144	6.638

Linea di business diretta: si caratterizza per il presidio diretto da parte delle società del gruppo Pharmanutra dei canali distributivi nei mercati di riferimento e delle relative attività di marketing.

Nel 2016 la linea di business diretta ha rappresentato l'82 % del fatturato totale, nel 2015 l'88% del fatturato totale.

I canali distributivi per le società Pharmanutra S.p.A. e Junia Pharma S.r.l. si articolano in:

- Diretto derivante dall'attività svolta dalla rete di informatori scientifici che a cui è affidata la commercializzazione dei prodotti su tutto il territorio nazionale. Il 95% degli ordini diretti è rappresentato dagli ordini direttamente provenienti da farmacie e parafarmacie.
- Grossisti i quali riforniscono direttamente le farmacie e le parafarmacie dei prodotti.

Di importanza fondamentale per entrambi i canali distributivi è la attività svolta dagli informatori scientifico commerciali rivolta direttamente alla classe medica al fine di far conoscere l'efficacia clinica e la unicità dei prodotti.

- Gare di appalto per rifornire le strutture pubbliche.

Linea di business indiretta: la commercializzazione dei prodotti è affidata a dei distributori che, tramite dei contratti di distribuzione, acquistano i prodotti del gruppo Pharmanutra per poi rivenderli nei rispettivi

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

mercati esteri.

La Linea di business Indiretta rappresenta nel 2016 il 18% del fatturato, nel 2015 ha rappresentato il 12% del fatturato.

7.6.2) Altri ricavi e proventi	232
---------------------------------------	------------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Rimborsi assicurativi	15	10	5
Altri ricavi	217	111	106
TOTALE	232	121	111

Gli Altri ricavi e proventi sono costituiti prevalentemente da sopravvenienze e insussistense Attive.

7.7 CONTO ECONOMICO: COSTI OPERATIVI

7.7.1) Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	2.473
--	--------------

Gli acquisti sono composti come descritto nella tabella che segue :

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Costi per materie prime	459	(902)	1.361
Costi per prodotti finiti	1.710	5.217	(3.507)
Altri costi	304	78	225
TOTALE	2.473	4.394	(1.921)

La variazione che si osserva sui costi per prodotti finiti (da raffrontare con l'incremento dei costi per servizi) è dovuta al fatto che, nel corso del 2015 il costo di lavorazione presso terzi era incluso nel costo dei prodotti finiti; per il 2016, al fine di meglio rappresentare la natura dei costi, si è proceduto alla estrapolazione di tale costo di lavorazione dai restanti costi di prodotto ed alla sua inclusione tra le lavorazioni di terzi.

7.7.2) Variazione delle rimanenze	248
--	------------

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	(22)	124	(146)
- <i>Valore iniziale</i>	82	206	(124)
- <i>Valore finale</i>	(103)	(82)	(22)
Semilavorati	5	(5)	10
- <i>Valore iniziale</i>	5	0	5
- <i>Valore finale</i>	0	(5)	5
Prodotti finiti	264	(527)	792
- <i>Valore iniziale</i>	1.261	733	527
- <i>Valore finale</i>	(996)	(1.261)	264
TOTALE	248	(408)	656

7.7.3) Costi per servizi	20.657
---------------------------------	---------------

I Costi per servizi hanno registrato un incremento pari a 5.453 migliaia di Euro. Si rimanda alla tabella seguente per il dettaglio delle movimentazioni.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Costi di consulenza	1.303	993	310
Affitti passivi	311	248	63
Lavorazione di terzi	3.347	507	2.841
Marketing e costi di pubblicità	2.784	2.775	8
Costi telefonici	81	86	(5)
Compensi agli organi sociali	435	421	14
Costi IT	93	1	92
Costi di manutenzione	174	122	52
Costi di trasporto	622	513	109
Costi di viaggio	348	325	23
Dazi doganali	10	5	5
Altri costi d'acquisto	13	10	3
Costi per commissioni bancarie e di factoring	122	112	10
Agenti	5.138	4.176	962
Energia, acqua e gas	15	15	(1)
Assicurazioni	69	67	2
Costi di smaltimento rifiuti	6	31	(25)
Altri servizi industriali	141	154	(13)
Altri costi commerciali	857	354	503
Costi amministrativi	4.546	4.057	489
Altri costi per servizi	241	232	9
TOTALE	20.657	15.204	5.453

Per quanto riguarda l'incremento relativo alle lavorazioni di terzi si veda il commento alla voce 7.7.1

7.7.4) Costi per il personale	1.988
--------------------------------------	--------------

La composizione del costo del personale è rappresentata nella tabella seguente:



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Salari e stipendi	1.496	1.426	70
Oneri sociali	407	413	(6)
Benefits ai dipendenti	84	79	5
Altri costi del personale	1	7	(5)
TOTALE	1.988	1.925	63

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

La ripartizione del numero di dipendenti per categoria e per settore di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Totale	
Operai	0
Impiegati	35
Dirigenti	0
TOTALE	35

7.7.5) Altri costi operativi	523		
(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Altre imposte e tasse	71	60	10
Quote associative	16	20	(4)
Abbonamenti	0	0	0
Sopravvenienze passive	19	48	(28)
Perdita su crediti inesigibili	131	60	71
Altre perdite	45	17	28
Multe e penalità	5	0	5
Altri costi	236	244	(8)
TOTALE	523	449	74

7.8 CONTO ECONOMICO: RICAVI (COSTI) FINANZIARI

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

7.8.1) Ricavi finanziari	50
--------------------------	----

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Proventi finanziari da attività non correnti	46	0	46
Interessi attivi bancari e postali	1	2	(1)
Altri proventi finanziari	3	0	3
TOTALE	50	2	48

7.8.2) Costi finanziari	(179)
-------------------------	-------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(76)	(66)	(10)
Interessi passivi su conti bancari passivi	(44)	(51)	7
Perdite di cambio realizzate	(4)	(7)	3
Altri oneri finanziari	(55)	(12)	(43)
TOTALE	(179)	(136)	(43)

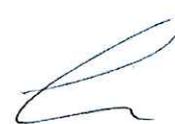
7.9 CONTO ECONOMICO: IMPOSTE SUL REDDITO

7.9.1) Imposte sul reddito	(2.202)
----------------------------	---------

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Differenza
Imposte dirette sul reddito di impresa	(2.322)	(1.486)	(836)
Imposte anticipate	120	(22)	142
TOTALE	(2.202)	(1.509)	(694)

Le imposte sono accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte da liquidare per l'esercizio sono esposte in Stato Patrimoniale.

8. ALTRE INFORMAZIONI



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle società di revisione ove presenti:

- Amministratori: 4.290 migliaia di euro
- Collegio Sindacale: 58 migliaia di euro
- Società di revisione: 23 migliaia di euro.

9. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

10. IMPEGNI E GARANZIE

La società Capogruppo ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore di Solida S.r.l., parte correlata, a fronte di finanziamenti contratti da quest'ultima; l'ammontare complessivo delle garanzie rilasciate è pari a 1.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

L'impatto patrimoniale al 31 dicembre 2016 ed economico per l'esercizio 2016 è rappresentato nella tabella seguente:

	Voce di Conto economico consolidato		Voce di Stato patrimoniale consolidato				
	Costi per servizi	Altri ricavi	Altre passività correnti	Fondi per benefits	Attività finanziarie non correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti
Membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	3.670		108	334			
Membri del Consiglio di Amministrazione delle controllate	620		38				
Collegio Sindacale	58						
Compensi Altri dirigenti	105		7	35			
Soci di Phamanutra, Junia Pharma, Aleseo							328
SOLIDA S.r.l.	229				295		
BEDA S.r.l.	205						
Altre parti correlate	83	22	22				
	4.970	22	175	369	295	0	328

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2016

I membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo percepiscono un compenso costituito da una componente fissa, da una variabile e da una componente a titolo di Trattamento di Fine Mandato.

I membri del Consiglio di Amministrazione delle Società controllate percepiscono un compenso costituito da una componente fissa e da una variabile.

Gli importi iscritti tra le Passività finanziarie 31 dicembre 2016 sono riferiti al debito della Capogruppo verso i precedenti soci di Alesco S.r.l., alcuni dei quali sono attuali soci della Capogruppo; in data 6 giugno 2017, tale debito è stato liquidato.

Le società del Gruppo hanno stabilito la propria sede sociale ed operativa in immobili di proprietà di Solida S.r.l., facente capo ad alcuni soci della Capogruppo; le società del Gruppo pagano un canone di locazione ed hanno versato a Solida S.r.l. somme a titolo di deposito cauzionale e anticipazione.

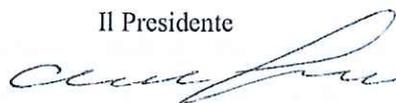
La società Capogruppo ha stipulato un contratto di consulenza commerciale e strategica con BEDA S.r.l., facente capo ad un socio della Capogruppo.

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Pisa 19/06/2017

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente



(Andrea Lacorte)